



## **Decreto Dirigenziale n. 176 del 12/10/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO DI LOTTO BOSCHIVO P.LLA FORESTALE 8 DEL PAF DENOMINATA SEZIONE COMUNE COSTITUITO DA UN CEDUO DI CASTAGNO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) - PROPOSTO DAL CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) - CUP 7255

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 780855 in data 19/11/2014 contrassegnata con CUP 7255 e integrata con nota prot. n.39523 del 21/01/2015, il Comune di Chiusano San Domenico (AV) con sede alla Via Forno snc, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio di lotto boschivo P.Ila forestale 8 del PAF denominata Sezione Comune costituito da un ceduo di castagno" da realizzarsi nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV) ;

- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai dott.ri Salzano - Verazza, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6/05/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, prescrivendo:
- a.1 il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
- a.1.1 l'epoca del taglio cadrà nel periodo di riposo vegetativo: 15 Ottobre – 15 Aprile. I tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
  - a.1.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
  - a.1.3 benchè l'impatto appaia di ridotta intensità in relazione alla superficie, comunque – per limitare l'occupazione del suolo - l'area di cantiere sarà contenuta e saranno individuati eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
  - a.1.4 l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade e piste esistenti;
  - a.1.5 per le attrezzature meccaniche sarà previsto un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
  - a.1.6 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
  - a.1.7 per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi saranno ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;
  - a.1.8 saranno individuate le piste di strascico preliminarmente all'effettuazione dell'abbattimento in modo da direzionare opportunamente la caduta degli alberi, favorendo la loro estrazione e permettendo di limitare considerevolmente i danni arrecati alla vegetazione e a piccoli corpi idrici o alle zone umide eventualmente presenti.
- a.2.il rigoroso rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- a.2.1 Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro dovrà essere lasciato sulla tagliata, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l'aumento della fertilità della stazione, e per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
  - a.2.2 durante le fasi lavorative, sarà necessario ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi, si dovrà favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
  - a.2.3 per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco, dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
  - a.2.4 dovranno essere limitate al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
  - a.2.5 il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
  - a.2.6 dovranno essere riservati dal taglio tutti gli individui di altre specie di pregio eventualmente presenti;
  - a.2.7 dovranno essere conservate le piante morte e deperienti al fine di salvaguardare la conservazione della necrofauna;
  - a.2.8 dovrà rispettarsi quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Ente Parco regionale dei Monti Picentini: "resta a carico del direttore dei lavori il controllo della particella boschiva prima dell'inizio dei lavori e l'eventuale sospensione degli stessi se dovesse riscontrare attività riproduttiva dell'avifauna e della fauna";
  - a.2.9 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii e di tutte le

pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

- b. che l'esito della Commissione del 6/05/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Chiusano San Domenico (AV) con nota prot. reg. n. 593536 del 7/09/2015;
- c. che il Comune di Chiusano San Domenico (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 15/01/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 6/05/2015, relativamente al "*Taglio di lotto boschivo P.IIa forestale 8 del PAF denominata Sezione Comune costituito da un ceduo di castagno*" da realizzarsi nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV) proposto dal I Comune di Chiusano San Domenico (AV) con sede alla Via Forno snc prescrivendo:
  - 1.1 il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
    - 1.1.1 l'epoca del taglio cadrà nel periodo di riposo vegetativo: 15 Ottobre – 15 Aprile, i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
    - 1.1.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
    - 1.1.3 benchè l'impatto appaia di ridotta intensità in relazione alla superficie, comunque – per limitare l'occupazione del suolo - l'area di cantiere sarà contenuta e saranno individuati eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
    - 1.1.4 l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade e piste esistenti;
    - 1.1.5 per le attrezzature meccaniche sarà previsto un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
    - 1.1.6 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
    - 1.1.7 per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi saranno ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;

- 1.1.8 saranno individuate le piste di strascico preliminarmente all'effettuazione dell'abbattimento in modo da direzionare opportunamente la caduta degli alberi, favorendo la loro estrazione e permettendo di limitare considerevolmente i danni arrecati alla vegetazione e a piccoli corpi idrici o alle zone umide eventualmente presenti.
- 1.2. il rigoroso rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 1.2.1 Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro dovrà essere lasciato sulla tagliata, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l'aumento della fertilità della stazione, e per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
  - 1.2.2 durante le fasi lavorative, sarà necessario ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi, si dovrà favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
  - 1.2.3 per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco, dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
  - 1.2.4 dovranno essere limitati al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
  - 1.2.5 il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
  - 1.2.6 dovranno essere riservati dal taglio tutti gli individui di altre specie di pregio eventualmente presenti;
  - 1.2.7 dovranno essere conservate le piante morte e deperienti al fine di salvaguardare la conservazione della necrofauna;
  - 1.2.8 dovrà rispettarsi quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Ente Parco regionale dei Monti Picentini: "resta a carico del direttore dei lavori il controllo della particella boschiva prima dell'inizio dei lavori e l'eventuale sospensione degli stessi se dovesse riscontrare attività riproduttiva dell'avifauna e della fauna";
  - 1.2.9 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26

comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1 al Comune di Chiusano di San Domenico (AV);
  - 6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 15 Servizio territoriale Provinciale di Avellino;
  - 6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
  - 6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce